



Coordinamenti Nazionali ECONOMIA E FINANZE

Segreterie Nazionali

UDITE, UDITE.....

TAVOLO NAZIONALE DEL 14 SETTEMBRE 2005
ACCORDO SULLA CORRESPONSIONE DELLE SOMME DEL D.M. 7/7/2005.

Queste OO.SS. in data odierna hanno sottoscritto l'accordo, sulla ripartizione delle somme del Decreto del Ministro 7/7/2005.

La proposta dell'Amministrazione prevedeva una scala parametrica 1 – 1,60 prendendo a base, per il calcolo delle presenze, i criteri già determinati e applicati per i fondi di sede, motivando che la scelta di tale criterio di presenza avrebbe consentito di poter erogare le somme ai lavoratori nel più breve tempo tecnico possibile e comunque – sempre a detta dell'Amministrazione - entro il mese di dicembre 2005.

CGIL, CISL e UNSA hanno chiesto fortemente, accettando la scala parametrica 1 – 1,60, che il calcolo delle presenze venisse invece effettuato sulla base dei criteri di presenza che vengono normalmente adottati ai fini della corresponsione dell'indennità di amministrazione.

Il che può comportare un “premio” per chi si assenta per periodi superiori a quindici giorni, rispetto a coloro che si assentano per un periodo inferiore a quindici giorni, secondo un criterio di fatto che può portare alla seguente aberrazione, e cioè che

PIU' SEI ASSENTE E PIU' SEI RETRIBUITO!

l'FLP e la UIL sia con un proprio intervento al tavolo, sia con proprie note a verbale, hanno espresso il proprio dissenso rispetto ai criteri di calcolo delle presenze come adottati nell'accordo stesso, ritenendo che sarebbe stato invece



preferibile fare riferimento agli accordi già sottoscritti in sede decentrata, adottando una scala parametrica 1 – 1,50 e facendo espresso riferimento alle presenze effettive, salve le cosiddette assenze di legge.

La sottoscrizione dell'accordo da parte dell'FLP e della UIL è avvenuta per pieno senso di responsabilità nei confronti delle legittime aspettative dei lavoratori del Ministero dell'Economia e delle Finanze, tenendo principalmente conto che ulteriori ritardi nei pagamenti avrebbero gravemente penalizzato tutti i colleghi.

Quello che invece lascia molto, ma molto perplessi, è il fatto che la contrattazione non era ancora terminata e già la CISL emanava un proprio volantino che riportava i contenuti dell'accordo stesso!

Lasciamo a chi legge l'interpretazione di tale fatto.

A seguito della modifica della proposta avanzata dall'Amministrazione secondo quanto "desiderato" da CGIL, CISL e UNSA, il Capo Delegazione di parte pubblica non garantiva più il pagamento entro il corrente anno.

Ancora una volta ci ritroviamo in pochi a difendere i diritti dei più deboli.

Sulla questione degli idonei e sui passaggi tra le aree seguirà un apposito comunicato.

FLP

UIL

Roma, 14 settembre 2005